



## NEWS

Cronaca  
Politica  
Economia  
Cultura  
Sport  
Spettacolo  
Appuntamenti  
REGIONE  
Napoli  
Salerno  
Caserta  
Avellino  
Benevento  
Le Isole

## RUBRICHE

Intervista a: De Crescenzo, i miei primi 30 anni da allenatore

L'opinione di ...

Lettere

Gli speciali

La buona notizia

## REDAZIONE

Chi siamo

Direttore

Scrivici

Siti amici

COLLABORA CON

NOI

PROMOSSI E



## LINK

Adnkronos

Agi

Ansa

Apcom

Asca

Comune Napoli

Corriere della Sera

Granma

Mattino

Metropolisinfo

Mileneventi

Pagine Vesuviane

Periferiamonews

Regione Campania

Repubblica

San Gregorio Armeno

Sportattivi

## News » cultura

05/05/2015

### PERCORSI D'ARTE, TANO D'AMICO A FORCELLA

**Il grande fotoreporter protagonista a Il sabato della fotografia, ciclo di incontri su temi, tecniche e nuove frontiere del linguaggio fotografico**

**NAPOLI** - E' Tano D'Amico, il grande fotoreporter di origini siciliane (classe 1942) il primo protagonista, sabato 9 maggio (ore 11.30) de "Il Sabato della Fotografia", ciclo di incontri aperti al pubblico su temi, tecniche e nuove frontiere del linguaggio fotografico, in programma nel cuore di Napoli, per "Percorsi d'arte", tra il centro polifunzionale Piazza Forcella e lo Spazio NEA di piazza Bellini.

"Il fotografo dei senza potere, dei vinti - secondo la definizione che propongono le note biografiche a lui dedicate - l'unico capace di cogliere la bellezza umana del disagio sociale", sarà impegnato a Napoli in un incontro dibattito aperto sul tema "Arte, cultura e controcultura". Temi forti e frequentati nel corso di un'intera vita da Tano D'Amico che in tutta la sua intensa attività si è sempre contraddistinto per il suo modo di indagare non tanto sui fatti di cronaca quanto piuttosto sulle ragioni che li producono.

"La rassegna Il Sabato della Fotografia - sottolinea Pino Miraglia tra i curatori del progetto insieme a Bruno La Mura e Luigi Solito - già proposta con successo, nel recente passato, al MAV di Ercolano, si pone l'obiettivo di far conoscere ai giovani il percorso professionale e artistico dei grandi autori italiani, nonché di approfondire temi e poetiche laddove la fotografia diventa linguaggio espressivo ed essenziale, nonché testimonianza storica. L'incontro con Tano D'Amico, è solo il primo di una serie di appuntamenti (ad ingresso libero) attraverso cui coinvolgeremo, ogni sabato fino a fine giugno, tanti altri protagonisti della fotografia come Raffaella Mariniello (su "trasformazione urbana e sociale", il 16 maggio allo Spazio Nea), Antonio Biasiucci (su "il libro fotografico", il 23 maggio a Piazza Forcella), Fabio Donato (il 30 maggio allo Spazio Nea, per la presentazione del volume "Fabio Donato - Fotografia"), Luciano Ferrara (su "le minoranze urbane", il 6 giugno a Piazza Forcella), Claudio Corrivetti (su "editoria e fotografia" il 13 giugno allo Spazio Nea) ed infine Francesco Cito impegnato a Piazza Forcella sia ne "il lavoro di fotoreporter" workshop di tre giorni, dal 19 al 21 giugno, che nella presentazione del volume antologico "Francesco Cito Photographer", sabato 20 alle ore 11.30".

Il ciclo de Il Sabato della Fotografia si sviluppa parallelamente al corso "Fotografia e lavoro", a cura di Pino Miraglia e Flaviana Frascogna, in fase di svolgimento per Percorsi d'Arte nel centro polifunzionale di Piazza Forcella, con cui dallo scorso 14 aprile (e per i prossimi otto mesi) si stanno formando alla professione di fotografo 20 giovani (tra i 16 ed i 24 anni).

"E' solo una parte, importante, di un'azione molto più ampia e strutturata che dallo scorso gennaio stiamo realizzando a Forcella, nel luogo dedicato al ricordo di Annalisa Durante - sottolinea Luigi Marsano, responsabile organizzativo del progetto - impegnando un centinaio di giovani in percorsi formativi, tra teatro, informatica e fotografia avviando contemporaneamente iniziative culturali e spettacoli rivolti alla cittadinanza". Promossa dal Comune di Napoli, elaborata dalle associazioni I Teatrini, 180° Meridiano, Muricena Teatro e Teatri di Seta, Percorsi d'Arte è finanziata, attraverso il bando nazionale "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici", dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Giovantù e Servizio Civile Nazionale.

Share |



Scrivonapoli anche su Facebook: Scrivonapoli su Facebook

## PERCHÈ SBAGLIA CHI FISCHIA HIGUAIN

di Marco Martone

Un giorno sull'altare, un altro nella polvere. È il destino di molti grandi giocatori, non necessariamente campioni, non ancora fuoriclasse. Un destino al quale non è sfuggito il Pipita Higuain, che a Napoli sta vivendo il momento meno brillante della sua storia azzurra, sia dal punto di vista tecnico, che da quello del rapporto con i propri sostenitori. A Higuain, che ci ha messo molti mesi a conquistare il cuore dei napoletani, ancora afflitti dalla cessione di Cavani e mai del tutto rassegnatisi al "tradimento" del matador, sono stati rivolti i primi fischi, le prime disapprovazioni, i primi rimproveri. In un sol colpo qualcuno ha dimenticato quanto fatto in questi due anni, la vittoria di Dhoav ad esempio, quella sulla Roma, quella all'Olimpico contro la Lazio o a Firenze, le reti in Europa e le magie in campionato. Tutto alle spalle e così qualche tifoso, o pseudo tale, rinfaccia a Higuain la mancanza di impegno, ritenendo imperdonabili gli errori sotto rete che, di fatto, hanno contribuito agli insuccessi recenti della squadra, non ultima l'eliminazione dall'Europa League.

Per qualche illuminato opinionista i tiri sbagliati dalla punta argentina, come se in porta poi non ci fossero altri atleti deputati a parare, sono stati ancor più gravi e decisivi delle vergognose decisioni arbitrali, in occasione della partita contro il Dnipro, ma anche in Coppa Italia con la Lazio, che hanno estromesso il Napoli da due competizioni che avrebbero potuto cambiare la storia di questa stagione. Più facile prendersela con il giocatore più rappresentativo del gruppo, fa più audience, crea scompiglio e genera discussione. Parlare dell'arbitro, in fondo, è da soliti vittimisti che non sanno perdere. Lasciamole fare alla Juventus queste cose, direttamente sul

campo, però, un istante dopo l'ingiustizia, molto rara per la verità, subita dai bianconeri. E allora ecco le critiche al Pipita, subito avvallate da un manipolo di tifosi incravattati e poco consapevoli della storia del Napoli, che si sono permessi di fischiare il giocatore, non dopo un rigore sbagliato o un'espulsione, ma addirittura al suo ingresso in campo. Erano pochi per fortuna, ma quei pochi dovrebbero vergognarsi e con loro tutti quelli che quei fischi hanno condiviso e giustificato. E non perché Higuain sia intoccabile, ci mancherebbe! Da queste parti è stato criticato anche il dio del pallone (ricordiamo tutti il 3,5 di Giuseppe Pacileo rifilato a Maradona). Il fatto è che i fischi e le disapprovazioni andrebbero motivate. Il caso di Insigne, ad esempio, fu diverso. Quella volta il giocatore, per inesperienza o per superficialità, reagì male a una sostituzione e ancor peggio alle proteste della curva, scaturite da una prestazione assai opaca. Higuain è stato fischiato prima ancora di giocare, nel momento in cui il sostegno dovrebbe essere massimo, soprattutto in periodo di chiara difficoltà come quello che sta attraversando Gonzalo. E non vale neanche la tesi secondo cui "il pubblico paga e dunque può fischiare". Questo può valere al teatro, al cinema e finanche a un concerto di musica classica. Allo stadio No! Allo stadio, se si è tifosi, si va per sostenere e spingere la squadra, altrimenti è meglio starsene a casa a pontificare dal divano o davanti a un bicchiere di vino rosso. Non ci si può riempire la bocca con "il pubblico più caldo d'Italia", quello che "rappresenta il dodicesimo uomo in campo" e poi stare dalla parte di chi sputa veleno su propri beniamini. Lo striscione della curva B, ad esempio, è ridicolo e autolesionista. Un po' come un marito che sospettando un tradimento da parte della moglie, esponga al balcone di casa le foto della consorte mezza nuda, per dimostrare che è una puttana!

**OLTRE L'OSTACOLO**



CARTA DEI VALORI

ISCRIZIONE

NEWSLETTER

inserisci email



**Lino Zaccaria: Città  
della Scienza, il futuro  
oltre le fiamme**

GALLERIA FOTO



ARCHIVIO

Ricerca articoli

**Registrazione Tribunale di Napoli n° 34 del 27 aprile 2009**

Tutte le foto ed i video sono coperti da copyright e sono proprietà intellettuale riservata. 2009© Scrivonapoli.it  
Gli articoli possono essere pubblicati su altre testate previa comunicazione alla redazione e riportanti la dicitura FONTE scrivonapoli.it - Powered by [WSTAFF](#)